

Le grandi partite aperte sull'acqua in Europa e in Italia

Milano – 23 febbraio 2019

Lucio Gentili

Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua

Le acque oggetto della normativa europea

- **Acque superficiali**
(incluse Acque di transizione e Acque Costiere)
- **Acque sotterranee**
- **Acque classificate secondo altri criteri**
ad es. Acque reflue

Normativa presa in esame

- Direttiva Quadro sull'Acqua 2000/60/CE
(WFD – Water Frame Directive)
Direttiva di indirizzo generale
- Direttiva sull'Acqua destinata al consumo umano
98/83/CE (DWD – Drinking Water Directive)
Fissa in particolare la qualità dell'acqua potabile
- Altre norme in relazione alle 2 precedenti, tra cui:
Direttiva sulle Acque Superficiali 2008/105/CE (EQSD –
Environmental Quality Standards Directive)
Direttiva sulle Acque Sotterranee 2006/118/CE (GWD –
Ground Water Directive)
Direttiva sulle Acque Reflue Urbane 91/271/CEE (UWWWD –
Urban Waste Water Directive)
ecc. ecc.

Principali eventi internazionali (a partire dal 2010)

- 28 lug 2010 – Risoluzione 64/292 dell'Assemblea Generale dell'ONU
Diritto universale all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari
- Apr 2012 – ott 2013 – Iniziativa dei Cittadini Europei (ICE) sul diritto universale all'acqua.
Con quasi 1,9 ML di firme (min. 1 ML) e superamento quorum in 13 Stati su 28 (min. 7) è la prima ICE di successo nella UE
- 17 feb 2014 – Incontro delegazione ICE con Commissione e Parlamento UE
- 8 set 2015 - Risoluzione del Parlamento UE
Sostanziale accoglimento della piattaforma ICE e richiesta inserimento accesso universale all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari nella Carta dei diritti della UE
- Punti principali piattaforma per revisione normativa
 - Accesso universale all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari
 - Alla portata economica di tutti
 - Quantitativo minimo vitale (50 – 100 l/persona/g). Conseguente inaccettabilità taglio allacci
 - Adeguamento/aggiornamento parametri qualità acqua
 - Esclusione da liberalizzazioni (ad es. dalla Direttiva Concessioni)
 - Esclusione da Trattati sul commercio e gli investimenti

- 2° semestre 2017-set 2019
Revisione DWD – Consultazione dei vari portatori di interesse (stakeholders)
 Il Movimento Europeo dell'Acqua (EWM – European Water Movement) di cui il Forum Italiano è membro e uno dei soci fondatori, presenta la proposta di revisione contenente i principali punti della piattaforma.
 Articoli chiave: Art. 1 (Scopo), Art. 13 (Accesso all'acqua)
- 11 set 2018 – Voto Commissione Ambiente del Parlamento UE
 Modifiche all'ultimo momento senza preavviso che peggiorano drasticamente la proposta di revisione della DWD
 Proposta approvata con numero voti favorevoli < contrari + astenuti
- 23 ott 2018 – Voto Parlamento UE su proposta revisione DWD
 Votata bozza di proposta da presentare al Consiglio ed alla Commissione UE (testo pertanto non ancora definitivo) migliorata rispetto al precedente testo votato in Commissione. Permangono tuttavia carenze e punti da chiarire (vedi nel seguito). Si è dovuto votare un numero eccessivo di emendamenti in un'unica votazione finale, anziché averli discussi e definiti in precedenza nell'ampio periodo di consultazioni con il coinvolgimento dei vari soggetti interessati.
 Affinché il testo stesso risulti formalmente univoco e gestibile, risulta comunque necessaria un'ulteriore revisione in sede di Consiglio e di Commissione.
 Battaglia ancora aperta a tutti gli esiti, da quello di un ulteriore miglioramento, a quello opposto di una rimozione del diritto all'acqua tale da rendere la Direttiva neutra su questa tematica, a quello di un rinvio alla prossima legislatura.
 A programma la nuova Direttiva dovrebbe uscire prima delle elezioni europee.
 Ma, alla luce degli ultimi sviluppi, c'è il rischio consistente che la revisione resti in sospeso e venga rinviata alla prossima legislatura.

Attuale testo in sede di Consiglio e Commissione UE

- Accesso universale all'acqua
Testo accettabile che richiede però maggiore chiarezza nei casi di oggettiva difficoltà nell'adeguamento delle infrastrutture idriche. Sono inclusi i gruppi svantaggiati ed emarginati
- Accesso acqua di rubinetto in luoghi pubblici e in luoghi di ristorazione (in questi ultimi gratis o a prezzo modico)
- Carenze e punti critici
 - Manca determinazione di un quantitativo minimo vitale
 - Manca proibizione taglio allacci
 - Manca l'accesso a costi accessibili almeno per un certo quantitativo
 - Manca esclusione da liberalizzazioni e da Direttiva Concessioni
 - Manca esclusione da Trattati di libero commercio e sugli investimenti
 - Pesticidi Limite per singolo pesticida: 0,10 µg/l
 Limite totale: 0,50 µg/l
 - PFAS Limite per singolo PFAS: 0,10 µg/l **ma solo per PFAS a catena lunga**
 Limite totale: 0,50 µg/l **ma solo per PFAS a catena lunga**
In pratica **nessun limite fissato per PFAS a catena corta**
(Le tabelle nelle Appendici sono comunque aggiornabili indipendentemente dall'esito della revisione della Direttiva)

Altra normativa

- Direttiva Quadro sulle Acque (WFD – Water Frame Directive)
L'iter di revisione è stato già avviato con la consultazione online a disposizione dei cittadini, ma è correlato nei contenuti e nei tempi all'esito della revisione della Direttiva sull'Acqua Potabile
- Carta dei diritti della UE
Ad oggi nessun riscontro alla richiesta del Parlamento UE di inserire nella Carta l'accesso universale all'acqua potabile ed ai servizi igienico-sanitari

La Proposta di Legge sull'Acqua Pubblica in Italia

Situazione attuale

Principali eventi

- 2007 – Legge di Iniziativa Popolare (LIP) con oltre 400.000 firme viene presentata dal Forum Italiano dell'Acqua
- nov 2009 – Decreto Ronchi. Radicale privatizzazione dei servizi idrici
- giu 2011 – Referendum sull'acqua pubblica
- Successiva Proposta di Legge (PdL) di vari parlamentari nella scorsa legislatura non arriva ad esito
- mar 2018 – Depositato nuovo testo della PdL a firma di vari parlamentari (Legge Daga) che, dopo alcune modifiche concordate, è calendarizzato in Aula entro 1° settimana di mar 2019

Alcuni punti salienti della PdL

- Diritto universale all'acqua (con rif. anche alla Risoluzione ONU)
- Servizio idrico integrato gestito da ente di diritto pubblico con statuto che prevede partecipazione utenti e lavoratori
- Salvaguardia dei lavoratori
- Erogazione quantitativo minimo vitale giornaliero di 50 l/persona a carico fiscalità generale e che non può essere sospesa
- Salvaguardia del ciclo idrico
- Esclusione del profitto dalla tariffa
- Ritorno della funzione regolatoria al Ministero dell'Ambiente e scioglimento di ARERA
- Tutela delle clausole della Legge anche in sede di sottoscrizione di trattati o accordi internazionali

Alcuni ulteriori punti critici nell'attuale discussione

- Modalità e tempi di transizione
- Questione dei rimborsi
Ipotesi di esproprio con indennizzo con rif. all'art. 43 della Costituzione al fine di stabilire criteri univoci ed evitare contenziosi lunghi e complessi

Alcune considerazioni finali

- Rischi connessi ai trattati internazionali sul commercio e gli investimenti. Situazione per alcuni di questi:
 - TTIP: attualmente dormiente ma potenzialmente riattivabile
 - CETA (UE-Canada): in corso ratifica parlamenti nazionali
 - JEFTA (UE-Giappone): approvato dal Parlamento UE, non prevede ratifica parlamenti nazionali
 - Trattato UE-Singapore: non prevede ratifica parlamenti nazionali, voto Parlamento UE il 12 feb 2019
 - Tutti questi trattati prevedono istituti di arbitrato ISDS o simili
 - Lanciata petizione europea contro l'ISDS e per trattato vincolante ONU su responsabilità imprese per violazioni diritti umani
 - Continua mobilitazione contro ratifica CETA
- Attuale fase transitoria delicata
 - Parlamento UE scade a mag 2019
 - Commissione UE scade in autunno 2019